

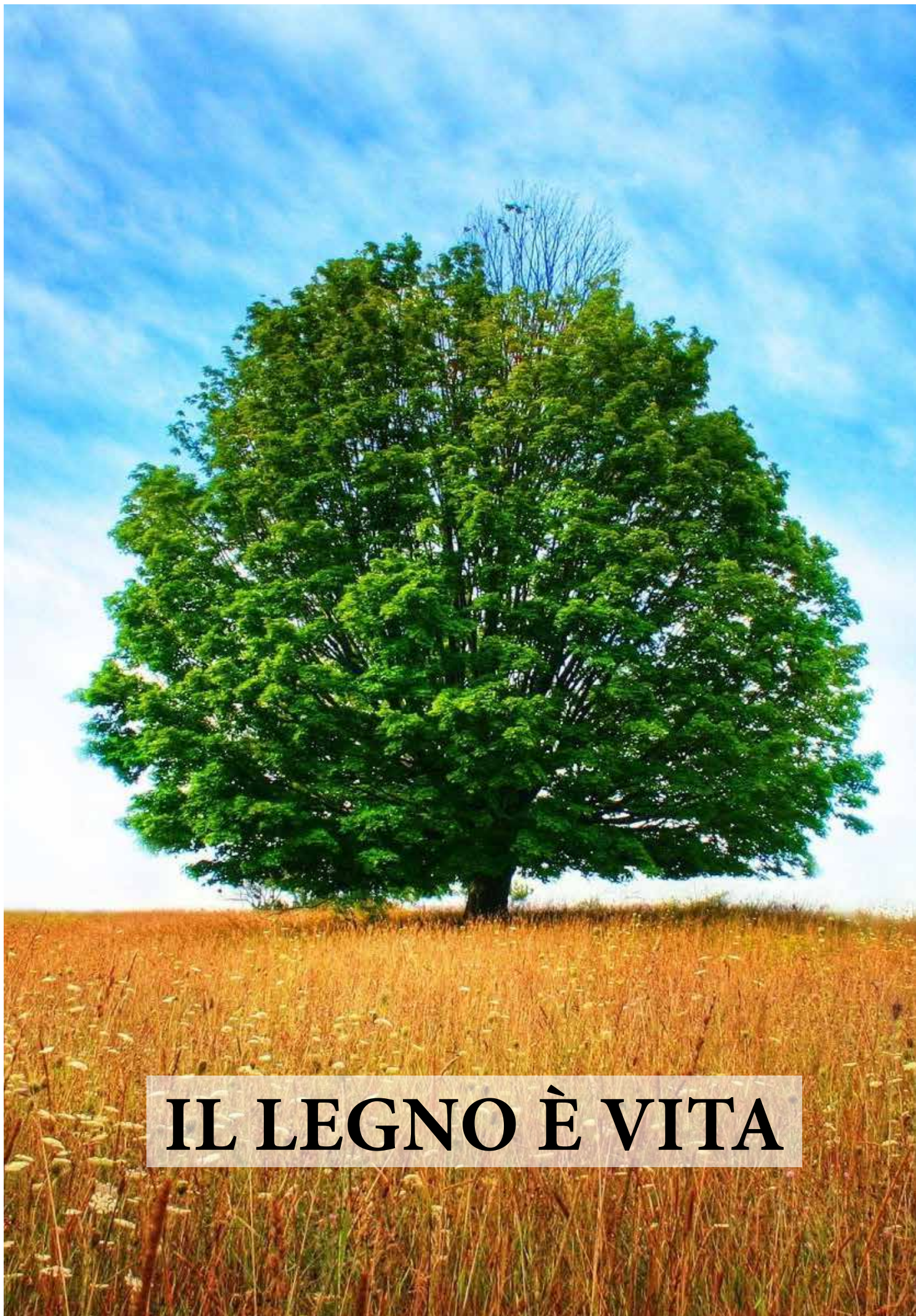
UNITAL - CONFAPI

UNIONE INDUSTRIE ITALIANE ARREDI LEGNO

CATEGORIA ADERENTE ALLA CONFAPI



**Innovazione ed export nel settore arredo “made in Italy”
contribuiscono allo sviluppo economico e al prestigio del nostro Paese**



IL LEGNO È VITA

UNITAL-CONFAPI

UNIONE-INDUSTRIE-ITALIANE-ARREDI-LEGNO

CATEGORIA ADERENTE ALLA CONFAPI

UNITAL

Rappresenta le Piccole e Medie Imprese associate che operano nei settori legno, mobili, arredamento, sughero, forestazione e derivati per l'industria, l'arredamento e le costruzioni.

UNITAL

E' presente nel territorio italiano tramite le associazioni provinciali, federazioni regionali, delegazioni di zona, centri-servizi e consorzi del sistema Confapi.

UNITAL

Stipula il CCNL con il sindacato nazionale per il proprio settore (FENEAL-UIL/FILCA-CISL/FILLEA-CGIL) e coordina la politica associativa sul territorio tramite la segreteria nazionale e le sedi territoriali.

UNITAL

Su richiesta delle aziende associate collabora per l'applicazione delle normative in materia di certificazioni, lavoro, servizi, sicurezza e nel percorso di ricerca sui mercati esteri per lo sviluppo delle relazioni commerciali e l'acquisto delle materie prime. Unital è associata al Fondo Arco, Conlegno, Cosmob, Catas.

UNITAL

Associa le Piccole e Medie Imprese dei seguenti settori produttivi:

legno, mobili e arredamento. Semilavorati in legno. Componenti e derivati dal legno e dal sughero. Aziende boschive e della forestazione. Carpenteria e prefabbricati in legno. Infissi. Pannelli e manufatti in legno di ogni tipo per l'arredamento, per l'industria, per la casa, per il giardino, per comunità e spazio pubblico. Sedie. Pavimenti. Tranciati. Imbottiti. Sanitari. Sportivi. Cornici. Didattici. Casalinghi. Vimini. Imballaggio di ogni tipo. Prodotti ornamentali. Carbone. Dogati. Arredamenti navali. Segherie. Arboricoltura da legno. Strumenti musicali. Farine di legno. Trattamento chimico del legno. Compensati. Multistrati. Pallet. Decorazione del legno. Rattan. Articoli sportivi in legno. Compresa altre attività produttive che utilizzano il legno e i suoi derivati come materia prima.

UNITAL

E' rappresentata da un Presidente, da due Vice Presidenti e dal Consiglio Direttivo composto da imprenditori provenienti da diverse regioni italiane e rappresentanti dei diversi settori produttivi.

Presidente
Riccardo Montesi

UNITAL VIA DELLA COLONNA ANTONINA, 52 – 00186 ROMA

TEL. +39 06 690151 FAX +39 06 6791488

www.confapi.org

E-mail: mail@confapi.org Presidenza: montesi.riccardo@yahoo.com

UNITAL - CONFAPI

CATEGORIE DI IMPRESE ALLE QUALI SI APPLICA IL CCNL-LEGNO, SUGHERO, MOBILI, ARREDAMENTO

SFERA DI APPLICAZIONE - LEGNO, SUGHERO, MOBILE E ARREDAMENTO

Segherie facenti parte delle aziende di seconda lavorazione, che producono materiale segato per i consumi diretti delle aziende stesse - segherie che acquistano tronchi già abbattuti e allestiti e producono materiale segato per la vendita a terzi utilizzando i tronchi così acquistati - segherie che, come tali, non esercitano un'attività complementare delle lavorazioni boschive di una stessa azienda - taglio e piallatura del legno - fabbricazione di rivestimenti per pavimenti in legno non assemblato - fabbricazione di lana di legno, farina di legno, lastrine, particelle - essiccazione del legno - impregnazione o trattamento chimico del legno con materiali adatti alla sua conservazione - il trattamento, il deposito, la stagionatura, l'immagazzinaggio e conservazione del legno - tornerie del legno - tranciati e giuntura tranciati - fabbricazione di fogli da impiallacciatura, fabbricazione di compensati - pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle, di truciolati, di lana, di legno ed altri pannelli, multistrati, listellari, tamburati - nobilitazione pannelli truciolari, compensati, tamburati, medium density e affini - produzione di agglomerati di fibre legnose con leganti vari per l'edilizia o altro, masonite, laminati, legni ricostruiti e conglomerati - allestimenti fiere, stands e decorazioni, cartellonistica - cartelli stradali e allestimenti in genere - cambrioni - carpenteria - fabbricazione elementi di carpenteria in legno e falegnameria per l'edilizia - cantieri e carpenteria navale - fabbricazione di prodotti in legno destinati principalmente all'edilizia: di travi, travicelli, puntoni e pezzi analoghi, di scale e ringhiere, di liste e modanature in legno, asticelle, aste da corniciai ecc., porte, finestre, imposte e loro telai, infissi in legno, avvolgibili, pvc, basculanti, zanzariere - placcati - pavimenti in legno e relativa posa in opera - fabbricazione di travi e strutture lamellari - fabbricazioni di edifici prefabbricati o loro elementi in legno - fabbricazione di imballaggi, di pallets, di contenitori, di cesti in legno - paniforti - fabbricazione di casse, cassette, gabbie, cilindri e imballaggi simili in legno - fabbricazione di palette, palette a cassa e altri piani di caricamento in legno - fabbricazione di botti, tini, mastelli e altri prodotti e parti in legno per lavori da bottaio, fusti dogati - fabbricazione di tamburi in legno per cavi - levigatura di antine e altri elementi per mobili - verniciatura, laccatura, doratura ed altre lavorazioni finali del legno e/o del Mobile - impiallaccature e lavorazioni legno - lavorazione accessori per mobili - scope - assemblaggio mobili - fabbricazione di montature di utensili, manici e montature di scope e spazzole, di forme in legno di scarpe e stivali, di attaccapanni in qualsiasi materiale, di utensili in legno domestici e da cucina, appendiabiti e portacappelli, di statuette ed altri ornamenti in legno, legno intarsiato e incrostato, di astucci e cofanetti in legno per gioielli, coltellerie ed altri articoli analoghi, di tubetti, spole, rocche e rocchetti per filatura, tessitura e per filati cucirini, di legno tornito, di casse funerarie e cofani funebri, di modelli per fonderie e per navi, di Parti in legno per armi da fuoco, di scultura, traforo, intarsio del legno per decorazioni, di manufatti in legno in genere compreso il "fai da te", di cornici, decorazioni artistiche e floreali, restauri e dorature cornici, di decorazioni per l'arredamento, di altri articoli in legno - manici da frusta - arredobagno - articoli igienico-sanitari - lavorazione del sughero naturale, sughero per plance, sugheraccio, sugherone, la fabbricazione di articoli in sughero, di manufatti, agglomerati e granulati e di isolanti in sughero, fabbricazione di turaccioli comuni o da spumanti - la produzione di articoli di paglia e di materiale da

intreccio: la fabbricazione di trecce e manufatti simili in materiali da intreccio, stuoie, stuoie grossolane, graticci ecc..., la fabbricazione di articoli da panieraio e da stuoiaio, rivestimenti di fiaschi e damigiane, rivestimenti in legno - fabbricazione di forme per calzature, ceppi per zoccoli e fondi per calzature in qualsiasi materiale - tacchi - ghiacciaie - fabbricazione di carri e carrozze - la produzione di mobili ed articoli vari di arredamento in giunco, vimini, rattan e di altro materiale - fabbricazione di sedime comune e curvato - fabbricazione di sedili per aereomobili, autoveicoli, navi e treni, di qualsiasi materiale - la fabbricazione di sedie e tavoli di qualsiasi materiale - la fabbricazione di cassetti per mobili, di curvati in legno, di cassettiere - la fabbricazione di poltrone e divani di qualsiasi materiale - l'attività dei laboratori di tappezzeria e fabbricazione di imbottiti per l'arredamento - la fabbricazione e restauro di mobili in stile e d'epoca - fabbricazione di mobili per uffici e negozi in qualsiasi materiale per qualunque uso diverso da quello di civile abitazione (scuole, navi, ristoranti), comprese le loro Parti e/o componenti - fabbricazione di altri mobili - mobili di qualsiasi materiale per la casa ed il giardino - mobili tappezzati - tappezzerie - traverse ferroviarie - fabbricazione di rete e supporti per materassi - la fabbricazione di materassi a molle, imbottiti o guarniti internamente, di materiali di rinforzo, di materassi in gomma cellulare o di plastica non ricoperti - fabbricazione di pianoforti - fabbricazione di strumenti a corde, liuterie - articoli sportivi - fabbricazione di tutte le attrezzature per il tennis da tavolo - fabbricazione di tavoli da biliardo e attrezzi da bowling - fabbricazione di aste dorate e comuni, bastoni - fabbricazione di sdraio, sedie sdraio, lettini sdraio - la fabbricazione di giostre e altalene - fabbricazione di fiammiferi e stuzzicadenti - fabbricazione di fiori, foglie e frutti artificiali - fiori secchi - fabbricazione di pipe e abbozzi di pipe - fabbricazione di pettini (anche ornamentali) - fabbricazione di tutti gli articoli per fumatori - riproduzione di armi antiche prevalentemente in legno - produzione di articoli religiosi e da ricordo - produzione di apparecchi di illuminazione, di articoli casalinghi - produzione di articoli da disegno e didattici - produzione di arredamenti vari, di oggetti e complementi d'arredamento, compresi quelli in metallo, in resine sintetiche e materie plastiche, come poliuretani, metacrilati, a.b.s., p.v.c., poliestere rinforzato, polipropilene, ecc.

SFERA DI APPLICAZIONE - INDUSTRIE BOSCHIVE E FORESTALI

Alle aziende operanti nei settori sottoindicati, oltre alle norme (e relative deroghe) contenute nel presente CCNL, si applicano le norme di cui alla specifica regolamentazione contrattuale per gli addetti alle industrie boschive e forestali.

Industrie esercenti l'abbattimento e l'utilizzazione dei boschi e delle piante sparse per la produzione di legname tondo, asciato o segato (antenne, pali puntelli, tondelli, travi, doghe, traverse, ecc.), di legna da ardere, di carbone vegetale, di abbozzi per pipe di erica arborea, di sughero (sughero in plance, sugheraccio, sugherone).

Segherie che, per la loro organizzazione tecnica, costituiscono nel ciclo completo della produzione aziendale, un complemento delle lavorazioni forestali indicate al precedente capoverso.

UNITAL

“INTERLOCUTORI”

Punti di riferimento per lo sviluppo delle relazioni

- 1) Collaborazione con le Associazioni Territoriali del sistema CONFAPI
- 2) Collaborazione con le Unioni di Categoria Confapi
- 3) **Federlegno Milano** – Conlegno consorzio servizi
- 4) **CSIL Editrice** – Statistica e mercato nel settore del mobile
- 5) **Finishing** – trattamento superfici, verniciatura e protezione del legno
- 6) **Fondo Arco** Pensione Integrativa e Sanità integrativa fondo **ALTEA**
- 7) **FAPI** - Fondo Formazione
- 8) Progetto: “**Contract Italiano**” al Ministero dell’Economia
- 9) **WWF**- Sede di Roma per problemi sulla 995 EUTR
- 10) Uffici Commerciali di Ambasciate e **Consolati Stranieri in Italia**
- 11) **MAP-MAE-MISE**-Tavoli Istituzionali di settore
- 12) **SIMEST**, finanziamenti export e investimenti all’estero
- 13) **Presenza** e interventi nei convegni di settore
- 14) Camere di Commercio **Italiane all’estero**
- 15) Convenzioni con società private di intermediazione commerciale
- 16) **Consulta Nazionale** per le Foreste (Roma)
- 17) Associazione Italiana porte e finestre
- 18) Collaborazione con “FSC” e “PEFC”
- 19) Istituto Scienze della Montagna
- 20) **Ministero** dell’Ambiente e Tutela del Territorio
- 21) **Ministero** Politiche Agricole e Forestali
- 22) Collaborazioni con istituzioni regionali e Camere di Commercio
- 23) Sviluppare relazioni con “Rilegno”
- 24) Normative comunitarie per l’ambiente e reparti di produzione
- 25) Economia circolare e benefici economici
- 26) Centri servizi Catas Udine e Cosmob Pesaro

UNITAL – CONFAPI

“PROGRAMMA ATTIVITÀ”

1. Trovare una soluzione per come organizzare la distribuzione sul territorio dei CCNL di Unital, in collaborazione con le territoriali in quanto determinante per promuovere Confapi, portare nuovi associati ed ottenere la collaborazione dei consulenti del lavoro sul territorio.
2. Sviluppare la collaborazione con “Conlegno” per servizi e informazioni utili agli associati e per incrementare la presenza nei comitati tecnici.
3. Aggiornare l’elenco degli associati della categoria in collaborazione con le territoriali.
4. Chiedere la nomina di un referente per UNITAL ad ogni territoriale.
5. Sviluppare la collaborazione con “Ice” per “Incoming” ed eventuali missioni all’estero, non escluso la partecipazione a fiere del settore arredo.
6. Istituire un tavolo “tecnico” per eventuali iniziative con alcune delle altre categorie del sistema Confapi.
7. Mantenere buoni rapporti con il sindacato collaborando in alcune loro iniziative.
8. Promuovere e trasmettere ai vertici di Confapi eventuali proposte da sottoporre alle istituzioni nazionali al sindacato.
9. Riservare particolare attenzione alle aree distretto del settore arredo e sviluppare rapporti con Centri Servizi sul territorio.
10. Redigere periodicamente comunicati stampa sulle attività per maggiore visibilità verso le PMI.
11. Intervenire sulle territoriali affinché gli associati applichino la sanità integrativa e la bilateralità prevista nel CCNL.
12. Organizzare un convegno annuale in accordo con il sindacato oppure con una territoriale che abbia interesse per il settore.

Riccardo Montesi

CONFAPI 2020

Presente con 55 sedi territoriali e distrettuali, 13 Unioni nazionali di categoria, 2 associazioni nazionali di Categoria, 2 Gruppi di Interesse.

Confapi ha nel corso degli anni costituito, insieme a CGIL, CISL, UIL, e Federmanager, un solido e ampio sistema di enti bilaterali che si occupano di fornire servizi fondamentali di welfare aziendale, di sostegno al reddito, di previdenza complementare, di formazione, di salute e sicurezza.

La Direzione

ECONOMIA CIRCOLARE

PER L'INDUSTRIA E PER L'AMBIENTE

Con l'adozione del Directive nel 2018 e delle misure contenute nel pacchetto per l'Economia Circolare si è impressa in Europa un'accelerazione alle attività per il riciclo dei materiali. L'Europa è l'unica area, a livello mondiale, ad avere adottato misure attente all'ambiente, al recupero e al riutilizzo, nonostante tutto alcune barriere persistono, la mancanza di mercato per le materie prime seconde e l'assenza di incentivi a favore delle aziende proporzionati ai benefici portati all'ambiente dalle attività di riciclo. Sarà, inoltre, altrettanto importante semplificare le procedure contenute nel Regolamento relativo al trasporto di rifiuti e chiarire i dubbi che gravitano attorno ai criteri end-of-waste. Le associazioni di categoria e le imprese sono reali operatori di settore, in quanto lavorano quotidianamente lungo la filiera del riciclo dei prodotti domestici ed industriali che arrivano a fine vita occupandosi anche della raccolta, trasporto, trattamento e riciclo. Sicuramente vorremmo che l'economia circolare sia un punto fermo e quanto approvato in questi ultimi anni trovasse una reale e uniforme applicazione in tutti gli stati membri. E' indispensabile che le principali barriere normative vengano rimosse, siamo convinti che la Commissione Europea possa e debba giocare un ruolo chiave per modificare e migliorare le norme nazionali che distorcono il corretto funzionamento del mercato aiutando gli stati membri ad applicare correttamente le nuove norme, inoltre va chiarito che l'economia circolare non è una realtà ma un obiettivo da raggiungere, in termini di valori l'economia circolare vale molto anche sul piano educativo e/o formativo poiché siamo ancora nella fase in cui vengono individuati i parametri e scritte le regole di un nuovo modo di fare economia, molto lontano dai dettami delle politiche industriali perseguite negli ultimi trent'anni. Tuttavia già oggi, ma di più in futuro, sarà indispensabile legare questo progetto ad un valore economico concreto che consenta alle aziende e ad altri operatori di sfruttare al meglio le possibilità di recupero e riciclo per migliorare l'ambiente rimanendo competitive in un contesto equo con mercati di riferimento, inoltre, è auspicabile la riduzione dei meccanismi per incentivare nuove filiere circolari soprattutto nei settori strategici e nei processi industriali. Ad esempio: sarebbe appropriato pensare al ruolo degli strumenti di ecodesign per accrescere il contenuto di materiale riciclato nei prodotti e per renderli più adatti al riciclo una volta giunti a fine vita, legno, metalli, carta, plastica e vetro sono le più virtuose. Sarà lo stesso sistema organizzato a garantirne la raccolta ed un recupero il più possibile massimizzato. L'Italia ha fortissime radici in Europa, siamo uno dei Paesi firmatari nel 1951 della CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio), divenuta poi CEE nel 1957 e UE nel 1992 con il Trattato di Maastricht. Siamo quindi tra i padri fondatori dell'Europa e lo sviluppo economico del nostro Paese è naturalmente legato al mondo produttivo e commerciale dell'area europea. Sorprendente è stata è la svolta americana sottoscritta da circa 250 delle maggiori aziende per dare priorità ad ambiente e ai lavoratori, prima dei profitti. Dal 2008 ad oggi sono stati stravolti molti concetti ed è giunto il tempo che non si ragioni solo di taglio dei costi, delocalizzazioni o ristrutturazioni ma si consideri prioritario l'ambiente nel quale si opera e le persone che collaborano all'interno dell'azienda, patrimonio unico da salvaguardare. La sfida decisiva quindi non riguarderà esclusivamente il settore manifatturiero. Perseguirne la realizzazione con i metodi della seconda rivoluzione industriale sarebbe una scelta controproducente. Le soluzioni dovranno essere adattate alla filiera produttiva di ogni settore partendo da quelli prioritari, in quasi tutti i principali ambiti produttivi le attività di riciclo consentono di reintrodurre sul mercato le materie prime di cui l'industria manifatturiera e l'artigianato hanno bisogno per realizzare i loro prodotti, la politica può e deve svolgere un ruolo importante. A fronte di nuovi bisogni e di nuovi concetti di società, che siano più sostenibili e più rispettosi dell'ambiente nel quale viviamo, spetta alla politica e agli imprenditori imprimere un passo diverso puntando a scelte ambiziose e l'onere di creare le condizioni per realizzare nuove scelte. Ed è proprio in questo contesto che diventa imprescindibile il ruolo delle associazioni poiché capaci di portare al tavolo politico le competenze e le conoscenze necessarie a incardinare le norme nel giusto contesto e a consentire il passaggio da un'economia ad un'altra.

995 EUTR

“DOCUMENTI DA CHIEDERE UNITAMENTE ALLA FATTURA PROFORMA”

- 1) Copia documento concessione rilasciato dalle autorità Forestali oppure dal ministero delle Foreste che prova l'esistenza della Regolare Concessione per il taglio dei tronchi.
- 2) Copia documento del trasportatore dove risulta l'avvenuto trasporto dei tronchi dalla Foresta fino alla Segheria.
- 3) Copia documento della segheria che dichiara che il tavolame venduto alla Ditta _____ proviene dalla Concessione sopra indicata (1).
- 4) Copia documento del trasportatore che ha trasferito il tavolame dalla Segheria fino alla Ditta _____.
- 5) Fattura di vendita emessa dalla Ditta _____ a carico della _____ con allegato copia dei documenti che provano la provenienza del legno fino a partire dalla concessione forestale. Sulla fattura intestata a **Decorlegno** scrivere che il legno utilizzato è proveniente dalla concessione Forestale che si allega.
- 6) Nel caso la _____ acquisti il tavolame direttamente dalla stessa azienda titolare della concessione il percorso si accorcia in quanto si richiede solo la documentazione indicata al punto 1 – 2 – 5 mentre se acquista tavolame da un commerciante si richiedono tutti i documenti 1 – 2 – 3 – 4 – 5 .
- 7) Anche chi acquista prodotti finiti in un Paese extracomunitario e li rivende in un Paese della Comunità Europea deve allegare alla fattura tutti i documenti che permettono la tracciabilità del legno utilizzato per il prodotto.
- 8) L'invio della documentazione è obbligatoria anche per fornitori di mobili, prodotti finiti e semilavorati in qualsiasi tipo di legno escluso il bamboo.
- 9) In sintesi, ogni passaggio del legno, dal taglio nella foresta diretto verso un'altra ragione sociale fino alla _____, deve essere accompagnato dalla copia del documento di trasporto compreso la fattura di acquisto.

N.B.

La 995 Eutr ha come obiettivo quello di evitare e punire il taglio illegale degli alberi.

La Comunità Europea impone che ogni prodotto in legno e qualsiasi tipo di legno che entra nei 28 Paesi Comunitari sia accompagnato dalla sopradetta documentazione.

Per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.conlegno.eu/it/comitati-tecnici/legnok>



CONSIGLIO DIRETTIVO UNITAL SOCIO FONDATORE

Componenti del consiglio direttivo:

- Fravega Orlando - Presidente
- Battaglia Alessandro
- Borshi Entela
- Dellavalle Davide
- Frattoloni Daniela
- Messina Cosimo
- Montesi Riccardo
- Paganoni Giampiero
- Ramunni Massimo
- Sarnico Gian Battista
- Vezzani Andrea
- Zanuttini Roberto
- Morese Michele - Osservatore

Siamo inoltre presenti anche nei comitati tecnici

Chi siamo

Conlegno è un Consorzio senza scopo di lucro che nasce con l'intento di tutelare il patrimonio forestale e la biodiversità favorendo l'impiego del legno, dalla materia prima all'imballaggio, al legno strutturale.

Ad oggi Conlegno gestisce 14 Marchi a livello nazionale e internazionale di cui gran parte sono di proprietà del Consorzio.

PERIODICO INFORMATIVO



LEGNO4.0

imballaggio. ambiente. logistica. foreste.

EXPORT
E SICUREZZA
LE PRIORITÀ FUTURE

LEGNO 4.0 - rivista quadrimestrale di Conlegno - Numero 9 - settembre 2020

9

1999



Per gestire il Sistema EPAL in Italia viene costituito da Assolegno di FederlegnoArredo il Consorzio QUALIPAL Italia.

1999



Il marchio CORK è nato nel 1999 dalla Confédération Européenne du Liège in collaborazione con la European Forestry Commission della FAO. Conlegno e Assoimballaggi fanno da tramite per le aziende italiane interessate a ottenere la licenza d'uso del marchio CORK, garanzia e qualità di origine della materia prima per i prodotti in sughero.

2002



Nasce Conlegno, Consorzio Servizi Legno-Sughero nel quale vengono trasferite tutte le competenze di Qualipal Italia e vengono attivati nuovi servizi.

2002



Fin dalla nascita Conlegno è gestore del Marchio EPAL per l'Italia.

2005



Con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 13 luglio 2005 Conlegno è riconosciuto Soggetto Gestore del Marchio IPPC/FAO unitamente allo specifico Marchio FITOK.

2009

CASSE
PIEGHEVOLI



I W P



Conlegno e Assoimballaggi introducono il marchio IWP per l'imballaggio industriale e IWP Box per le casse pieghevoli aventi determinate caratteristiche testate dal laboratorio CRIL.

2010

kg 0000



PALOK

000-00-00/00

Assoimballaggi e Conlegno decidono di introdurre il Marchio PALOK, marchio volontario di prodotto che certifica la portata nominale su scaffalatura dei pallet riutilizzabili fuori standard.

2010

1 IMBALLAGGI
& RICICLO

PACKAGING IN LEGNO DALLA CULLA ALLA CULLA



Dalla collaborazione tra Conlegno e Rilegno nasce la rivista Imballaggi & Riciclo che tratta del packaging in legno dalla culla alla culla. Il primo numero viene pubblicato nel marzo 2010.

2012

100%
POPLAR
MADE IN ITALY

Conlegno e Assopannelli lanciano il marchio 100% Poplar Made in Italy per valorizzare il legno di pioppo da arboricoltura fuori foresta.

2012



Conlegno ha ottenuto il Benestare Tecnico Europeo per le imprese che producono travi Uso Fiume ed Uso Trieste di abete. Nel corso del 2012 si sono certificate le prime 10 imprese italiane e, successivamente anche 6 imprese austriache.



Il 19 febbraio 2013 viene riconosciuto da CONAI e RILEGNO il Sistema Monitorato di Prevenzione e Riutilizzo PEREPAL, gestito da Conlegno.



Conlegno è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come Organismo di controllo per l'Italia nell'ambito del Regolamento EUTR n.995/2010 (Due Diligence del Legno).



Il premio Logistico dell'anno 2013 viene riconosciuto a Conlegno da Assologistica per la categoria Ambiente, in virtù dell'impegno dimostrato nell'ambito della sostenibilità ambientale.



Conlegno diventa il soggetto titolare dell'Approvazione del benessere Tecnico Europeo (ETA), in quanto promotore del progetto Uso Fiume di Castagno.



Durante il Fuorisalone viene presentata 800x1200 la prima linea di arredamento creata con il riutilizzo di pallet e imballaggi di legno.



Nasce il Marchio S.A.L.E. - Sistema Affidabilità Legno Edilizia.



Conlegno, Assolegno e BM Trada introducono il marchio 100% Legno Italiano, che contraddistingue l'utilizzo di legno italiano per la produzione di travi ad uso strutturale secondo le normative tecniche previste.



Il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) di Conlegno viene riconosciuto ancora una volta come conforme ai requisiti di norma UNI EN ISO 9001:2015 da parte dell'Ente di Certification riconosciuto da Accredia.



Conlegno rinnova la sua identità con un nuovo logo.



Nato da una intuizione iniziale di FederlegnoArredo, il progetto LegnoCLIMA ha sviluppato una metodologia per la contabilità del carbonio stoccato nei prodotti legnosi generati con legno vergine nazionale.





CATAS - Udine

CATAS è l'istituto italiano per la certificazione, ricerca e prove nel settore legno-arredo, polo di eccellenza per la ricerca e l'analisi anche nel settore agro-alimentare, industriale e ambientale. L'attività di CATAS si svolge in due centri operativi: il primo si trova a San Giovanni al Natisone (Udine), il secondo a Lissone (Brianza), per un totale di 9.500 m² di superficie coperta. Lo staff è composto da chimici, ingegneri e matematici a testimonianza della competenza e della specializzazione che sono alla base del successo dell'azienda.

Per ogni materiale e prodotto, CATAS può comprovare l'effettiva rispondenza ai requisiti del cliente, la conformità alle specifiche previste dalle norme, il controllo della qualità, la sicurezza, la resistenza e la durata. Le prove sono condotte in conformità alle norme europee (EN), internazionali (ISO) e nazionali (UNI, DIN, BS, NF, ASTM, ANSI, etc.) o secondo capitolati specifici richiesti dal cliente (ad es. IOS MAT).



COSMOB - Pesaro

COSMOB è un Centro specializzato per il settore legno - arredo, che supporta le aziende della filiera nei loro processi di sviluppo della competitività, fornendo soluzioni e servizi tecnologici nei campi della qualità, della ricerca e innovazione, del design, della formazione specialistica.

Miglioramento delle performance di prodotto, ottimizzazione dei processi produttivi, utilizzo di metodologie avanzate di progettazione/prototipazione, sviluppo delle competenze tecnico-professionali.

I continui investimenti nello sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche del personale e nelle dotazioni strumentali del nostro centro, sono alla base della nostra crescita, che ci permette in quest'ambito di proporre un nuovo modello di offerta ricca di specificità e servizi, focalizzata sulle esigenze delle aziende.

